

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 giugno 2021, n. G07347

Emergenza COVID-19. Programmazione sanitaria regionale. Approvazione del documento denominato "Piano territoriale regionale - Giugno 2021".

Oggetto: Emergenza COVID-19. Programmazione sanitaria regionale. Approvazione del documento denominato “Piano territoriale regionale – Giugno 2021”.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
DI CONCERTO
CON
LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Rete integrata del territorio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1044, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dr. Massimo Annicchiarico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 novembre 2019, n. 813, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale alla dott.ssa Ornella Guglielmino;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTO il decreto del Commissario ad acta 10 febbraio 2011, n U0008 e s.m.i. in materia di requisiti

minimi autorizzativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Commissario ad acta 7 novembre 2017, n. U00469 “Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”;

RICHIAMATI tutti i provvedimenti nazionali adottati sino alla data odierna per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 e definire misure di regolazione, potenziamento e sostegno alla nazione, con particolare riferimento a:

- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19” convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19” che, tra l'altro, all'art. 1 dispone la proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 al 31 luglio 2021;
- D.L. 18 maggio 2021, n. 65 “Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.L. 25 maggio 2021, n. 73 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021 che disciplina le modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale;

RICHIAMATI, altresì, tutti i provvedimenti regionali adottati sino alla data odierna per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riferimento a:

- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 18 aprile 2020, n. Z00034, relativa alle misure da adottare nelle strutture sanitarie ospedaliere, nelle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali;
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 2 maggio 2020, n. Z00038, la quale, tra l'altro, subordina la riattivazione delle attività sociali e sociosanitarie per persone con disabilità all'adozione del piano regionale territoriale”;
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 8 maggio 2020, n. Z00039 che, tra l'altro, attribuisce alla ASL territorialmente competente il compito di rilasciare il nulla osta per la ripresa delle attività di cui sopra, a seguito della comunicazione da parte della struttura attestante l'adozione di tutte le misure di prevenzione e contenimento definite nel predetto piano regionale;
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 21 luglio 2020, n. Z00053, che detta linee di indirizzo per le modalità di accesso e visita dei familiari nelle strutture residenziali sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali;

PRESO ATTO della deliberazione di Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 243 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Articolo 8 del DPCM 26 aprile 2020. Approvazione piano territoriale per la riattivazione delle attività socioassistenziali erogate all'interno o da parte di centri diurni e strutture semiresidenziali per persone con disabilità”;

PRESO ATTO del documento “Emergenza COVID-19. Azioni di Fase IV - Piano regionale territoriale” di cui alla nota prot. n. 472488 del 29 maggio 2020, con il quale si forniscono indicazioni

in merito alle modalità di attivazione e prosecuzione delle attività dei servizi territoriali ambulatoriali (esclusa la specialistica), semiresidenziali, residenziali, domiciliari, per le cure palliative residenziali e domiciliari, relativamente alla fase IV del periodo emergenziale;

PRESO ATTO, infine, di quanto previsto dalle note regionali:

prot. n. 229781 del 14 marzo 2021 attuativa dell'ordinanza del Ministro della Salute del 12 marzo 2021 in materia di servizi sociali e regolativa dell'attività dei volontari;

prot. n. 0417580 del 10 maggio 2021 attuativa dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio in materia di accesso alle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali;

CONSIDERATO che, a distanza di oltre un anno dall'inizio della pandemia da COVID-19, il quadro epidemiologico si è fortemente modificato, sia in applicazione delle misure di prevenzione complessivamente adottate, sia in virtù della rilevante campagna di vaccinazioni anti SARS Cov-2, avviata il 27 dicembre 2020;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra:

- rivalutare le disposizioni precedentemente emanate fornendo indicazioni, in particolare, per la ripresa delle attività territoriali sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali nei diversi setting assistenziali, in linea con l'attuale quadro epidemiologico;
- evidenziare che obiettivo principale del documento allegato resta, pertanto, assicurare che l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza e delle attività socio-assistenziali avvenga con modalità organizzative tali da consentire la ripresa delle attività, contemperando l'esigenza di garantire la gestione del rischio e l'applicazione di tutte le misure previste, necessarie alla tutela della popolazione, ed in particolare delle persone fragili, nei diversi setting assistenziali, facendo salva la possibilità di rimodulare le misure, anche in senso più restrittivo, sulla scorta dell'evoluzione del quadro epidemiologico.

RITENUTO, pertanto, necessario:

- approvare il documento programmatico denominato "Emergenza COVID-19 - Piano territoriale regionale – Giugno 2021" allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- demandare alle Aziende sanitarie locali/Comuni l'attività di vigilanza/monitoraggio in merito alla puntuale applicazione delle indicazioni contenute nel documento in allegato;

CONSIDERATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- approvare il documento programmatico denominato "Emergenza COVID-19 - Piano territoriale regionale – Giugno 2021" allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- demandare alle Aziende sanitarie locali/Comuni l'attività di vigilanza/monitoraggio in merito alla puntuale applicazione delle indicazioni contenute nel documento in allegato.

Il presente Piano è trasmesso a cura della Direzione salute e integrazione sanitaria e della Direzione per l'inclusione sociale, rispettivamente alle Aziende Sanitarie e ai Comuni, affinché provvedano alla diffusione dello stesso.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA DIRETTRICE REGIONALE
Ornella Guglielmino

IL DIRETTORE REGIONALE
Massimo Annicchiarico